



Decreto Dirigenziale n. 77 del 14/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC DI CUI AL PUNTO 6.1 LETT. C (PRODUZIONE DI PANNELLI IN MDF PER L'ATTIVITA' IPPC DI CUI AL PUNTO 6.1 LETT. C) DEL D. LGS. 152/06 E S.M.I. ALLEGATO VIII PARTE II (ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI PANNELLI TRUCIOLATI O PANNELLI DI FIBRE CON UNA CAPACITA' DI PRODUZIONE SUPERIORE A 600 MC/G), IN CUI SI EFFETTUA UNA ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI LEGNOSI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE la Società Novolegno Spa con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 alle emissioni in atmosfera e con note dell'Amministrazione Provinciale è stata iscritta al Registro dei recuperatori al n.19 ai sensi dell'ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi "industria del legno" codice cer 030105,150103,170201,191207 e 200138 operazioni R13- R3, per un quantitativo massimo di 50.000t/a e al n.21 del Registro provinciale dei recuperatori per utilizzazione di rifiuti non pericolosi come combustibili o come altro mezzo per produrre energia, per un quantitativo di 28.500 t/a;

CHE la Società Novolegno Spa, sede legale e produttiva nel Comune di Montefredane (AV) frazione Arcella via Provinciale n. 207 – Zona ASI, fg.4, p.lla 882, ha presentato in data 5/9/2014, presa in carico in pari data ed acquisita agli atti della UOD al prot. n. 616648 del 18/09/2014, istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto di modifica sostanziale all'impianto produttivo adibito alla produzione di pannelli in MDF per l'attività IPPC di cui al punto 6.1 lett. c) del Dlgs 152/2006 e s.m.i. allegato VIII parte II (attività di produzione di pannelli truciolati o pannelli di fibre con una capacità di produzione superiore a 600 mc/g), in cui si effettua un'attività di recupero di rifiuti legnosi non pericolosi ;

CHE con nota del 07/04/2015, acquisita al prot. n. 0257438 del 15/4/2015, la Novolegno Spa trasmetteva, pena l'irricevibilità della medesima istanza, ai sensi del D.M. 24.04.2008, la dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie per un importo di € 14.350,00 e relativa distinta del bonifico del San Paolo Banco di Napoli;

CHE con nota prot. n. 0274816 del 21/04/2015 la UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Avellino ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento AIA/VIA e l'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del Dlgs 152/2006, art. 29 quater, comma 3;

CHE con Pec del 13/05/2015 la Novolegno Spa trasmetteva in allegato copia della pagina del quotidiano "Il Mattino", a diffusione regionale, sul quale è stato pubblicato in data 01/05/2015 l'avviso pubblico ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 relativo alla procedura AIA/VIA, prevista dalla D.G.R. n. 211 del 24/5/2011;

CHE al termine di sessanta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'UOD Autorizzazione e Rifiuti di Avellino, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE la Seconda Università di Napoli ai sensi della convenzione stipulata con l'A.G.C. 05 – ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – fornisce assistenza tecnica a questa UOD nelle istruttorie delle pratiche di AIA;

CHE il giorno 13/07/2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., convocata con nota prot. n. 0417289 del 17/06/2015 e conclusasi con il rinvio della stessa all'acquisizione del parere di Valutazione di impatto ambientale richiesta con il D.D. n. 568 del 5/12/2012, rilasciato dall'allora Settore Tutela dell'Ambiente oggi UOD Valutazioni ambientali, nonché per consentire alla Società di produrre le integrazioni richieste dal rapporto tecnico - istruttorio redatto ed illustrato dal Prof. Musmarra della Seconda Università di Napoli, Dip.to di Ingegneria Civile, Design, Edilizia ed Ambiente, acquisito in pari data al prot. n.482583;

CHE il 24/03/2016 prot.n. 0207716, la UOD valutazioni Ambientali di Napoli ha trasmesso il D.D. n. 103 del 21/03/2016 di parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto de quo, con prescrizioni;

CHE con nota del 19/05/2016, acquisita agli atti della UOD al prot. n. 347821 del 20/05/2016, la Società

ha integrato e rimodulato il progetto di che trattasi alla luce delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 13/07/2015, della pubblicazione delle BAT conclusioni di settore (pubblicazione della decisione UE 2015/2119 del 20/11/2015), nonché delle prescrizioni contenute nel Decreto di VIA n.103/2006, in particolare in merito al quadro delle misure di mitigazione previste in fase di messa in esercizio, alle misure e/o procedure per limitare il rischio di inquinamento di suolo ed acque sotterranee e gli interventi previsti per il contenimento delle emissioni a camino e diffuse, nonché il piano di formazione ed addestramento del Personale e le procedure per individuare tempestivamente malfunzionamenti ed anomalie nel processo produttivo;

CHE il giorno 12/07/2016 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 0417289 del 17/06/2015, ai sensi dell'art. 14 ter della legge 241/90 e s.m.i.;

CHE in tale seduta il Presidente acquisiti preliminarmente:

- il secondo Rapporto istruttorio della Seconda Università di Napoli redatto dal Prof. Musmarra, con richiesta di ulteriori chiarimenti ed integrazioni in merito alla necessità di acquisire i dati relativi alle emissioni in atmosfera ed ai vari consumi dell'ultimo biennio (2014-2015) e alle attività svolte di recupero dei rifiuti non pericolosi con operazione R1 ed altresì la richiesta dell'integrazione dell'importo dovuto per la tariffa istruttoria determinata dalla verifica del calcolo analitico aggiornato rispetto al numero delle fonti di emissioni e degli scarichi, per ulteriori euro 18.150,00,
- la nota ASI del 11/07/2016, acquisita agli atti della UOD il 12/07/2016 al prot.n. 472332, relativa al nulla osta quantitativo allo scarico in fogna nera consortile delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e delle acque di prima pioggia, provenienti dall'impianto di trattamento aziendale con la prescrizione di installare idoneo strumento di misura per la quantificazione delle acque immesse in fogna nera consortile,
- il parere dell'ARPAC Dipartimento di Avellino del 12/07/2016, acquisito in pari data al prot. n. 473327 con richiesta di chiarimenti ed integrazioni riferiti sia alla gestione dei Rifiuti che al Piano di Monitoraggio e Controllo,
reso edotta in merito la Società, che a tal uopo chiede un congruo termine per la presentazione delle integrazioni, decide di riconvocare la Conferenza di servizi per il giorno 6/09/2016;

CHE la Società Novolegno Spa con nota del 5/08/2016 acquisita dalla UOD al prot. n. 0544892 del 5/08/2016 trasmetteva le integrazioni rese necessarie a seguito delle risultanze della Conferenza del 12/07/2016;

CHE il giorno 6/09/2016 si è tenuta la terza ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, a cui hanno partecipato la Società ed i rispettivi consulenti, i rappresentanti della UOD di Avellino, il rappresentante della Seconda Università di Napoli, l'Amministrazione Provinciale di Avellino, l'Amministrazione Comunale di Montefredane, l'ASL di Avellino, il Rappresentante dell'Associazione Ambiente e Salute ed il Rappresentante del Comitato Tutela della Valle del Sabato.

Risultano assenti, pur regolarmente invitati, Arpac, Dipartimento di Avellino, Consorzio ASI, ATO Calore Irpino, Alto Calore Servizi e il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino.

Si acquisiscono in pari data, al prot. n. 585718 il terzo Rapporto Tecnico Istruttorio redatto dal Prof. Musmarra della Seconda Università di Napoli, il parere Arpac del 06/09/2016 al prot. n. 582992 e si prende atto del parere favorevole ATO del 31/08/2016, acquisito in data 01/09/2016 al prot. n. 574333, in sostituzione del parere prot. n. 3648 del 27/07/2016, allo scarico in pubblica fognatura nera, avente come recapito finale l'impianto di depurazione comprensoriale dell'Alta Valle del Sabato gestito dalla società A.C.S. S.P.A. delle sole acque relativamente ai servizi igienici per una portata annua stimata in 6.700,00 mc/anno, avente come punto di scarico il pozzetto SC1.

Il Presidente, preliminarmente, audite le Associazioni presenti, portatrici di interessi pubblici che ne avevano fatto richiesta per una maggiore attenzione all'ecosostenibilità dell'area vasta della Valle del Sabato ed in particolare in merito al monitoraggio delle matrici suolo, aria, acqua chiedendo all'Azienda, in atteggiamento collaborativo, di partecipare i risultati dei monitoraggi alle varie Associazioni presenti sul territorio, invita la Società ad illustrare il Progetto Integrativo, in particolare il sistema di scarico delle acque reflue prodotte. A tal uopo, il professore Musmarra, propone e la Conferenza approva che il

Piano di Monitoraggio e controllo vada integrato per gli scarichi delle acque meteoriche e di seconda pioggia recapitate nei pozzetti SC3 e SC6, nei quali confluiscono anche gli scarichi SC4 e SC5, **una frequenza trimestrale per il primo anno**, trascorso il quale si valuterà in ragione degli autocontrolli svolti dalla Società e di quelli previsti dall'Arpac dipartimento di Avellino in conformità ai parametri di cui all'All. 3 Tab. 5 Parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il prof. Musmarra, nell'illustrare, altresì, l'ultimo Rapporto tecnico istruttorio riferisce che sostanzialmente le integrazioni prodotte dalla Società sono confacenti a quanto richiesto, con la precisazione che gli sfridi di lavorazione recuperati ai fini energetici in operazione R1 siano inclusi anche nella scheda INT4. Riferisce altresì che la Società nella scheda INT5 ha considerato i propri scarti di lavorazione come "rifiuto" da inviare a recupero energetico nelle caldaie POPP, Menestrina, ITI.

Relativamente alle emissioni in atmosfera evidenzia la necessità che per i camini **E3, E17, E18 la frequenza degli auto-controlli sia trimestrale** confermando per **gli analiti polveri, formaldeide, metalli e ammoniaca (NH3)**, i valori limite proposti nel Piano di Monitoraggio e Controllo; ritiene invece che i valori limite da rispettare per gli analiti **HCL (acido cloridrico) e HF (acido fluoridrico)** siano quelli previsti per gli impianti di incenerimento di cui Allegato I titolo III bis parte IV del D.Lgs. 152/2006 e S.m.i.;

Tale intervento è fatto proprio dalla Conferenza ed accettato dalla Società che si impegna ad aggiornare di conseguenza la scheda L , relativa alle emissioni in atmosfera, nonché il Piano di monitoraggio e controllo.

La responsabile del procedimento dà atto che la Società ha integrato il versamento di asseverazione della tariffa AIA, per un totale previsto di Euro 32.500,00 e riferisce che in merito all'antincendio la Società, con nota del 26/05/2016, ha precisato di aver ottenuto il CPI (nota prot. n. 1161 del 29/01/2016, ai sensi dell' art. 4 comma 3 del D.P.R. 151/2011). La Società ha chiarito altresì espressamente che il progetto AIA, così come presentato ed integrato, è di fatto conforme a quello presentato per il rilascio del CPI.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla Società, vista **la valutazione favorevole dell'Università, il parere favorevole del Comune di Montefredane nella persona del Sindaco**, con richiesta alla Società di presentare pubblicamente almeno una volta all'anno agli Stakeholders (Amministrazioni, Associazioni e Cittadini) i risultati dei monitoraggi sulle matrici ambientali e sottolineando che l'Agenzia Arpac di Avellino debba intensificare le verifiche di competenza, **il parere favorevole dell'Amministrazione provinciale e dell'ASL di Avellino**, vista **la valutazione favorevole dell'Ufficio procedente**, resa edotta la Conferenza ed in particolare la Società del **parere ARPAC di Avellino**, con il quale non si esprime di fatto il parere definitivo dell'Agenzia, così come previsto dall'art 241/90 e s.m.i., ma se ne acquisisce l'assenso non essendosi espresso definitivamente, fermo restando l'obbligo per la Società di modificare le schede secondo le correzioni indicate dall'Arpac e fornire i chiarimenti richiesti nel suddetto parere, **acquisito il nulla-osta ASI** (nota prot. n. 2147 dell'11/07/2016), **il parere favorevole dell'ATO Calore Irpino** (prot. n. 4222 del 31/08/2016), **in uno al Gestore Alto Calore servizi S.p.a.**, delle sole acque relativamente ai servizi igienici per una portata annua stimata in 6.700,00 mc/anno, avente come punto di scarico il pozzetto SC1 con la prescrizione di installare idoneo strumento di misura per la quantificazione delle acque immesse in fogna nera consortile, visto **il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino**, dichiara chiusi i lavori della Conferenza di Servizi, precisando che il provvedimento autorizzativo resta subordinato all'acquisizione della documentazione richiesta in tale seduta, da inviare a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi.

CHE in data 04/10/2016 acquisita al prot. n. 0645385 la Società ha trasmesso la documentazione integrativa, nonché i chiarimenti così come richiesti nell'ultima seduta della Conferenza di Servizi , dando altresì contezza dell'avvenuta trasmissione degli stessi agli Enti tutti e segnatamente :

- Revisione della Relazione Tecnica
- Revisione del Piano di monitoraggio e controllo
- sostituzione della scheda INT4
- sostituzione della scheda INT5
- sostituzione della scheda I (rifiuti)
- sostituzione della scheda L (emissioni)

- Planimetria aree gestione rifiuti prodotti (V2)
- crono programma degli interventi

CHE la Società ha prodotto, ai sensi dell'art.29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06, la relazione contenente le linee guida da attuarsi per la dismissione dell'impianto IPPC, prima della cessazione definitiva dell'attività de quo e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, del medesimo Decreto legislativo ;

CHE la Società ha altresì prodotto, unitamente al progetto de quo, la relazione di verifica dell'obbligo di redazione della "Relazione di Riferimento", secondo le prescrizioni del D.M. 272/2014 art.3 comma 2 ed art. 4 comma 3, al fine di verificare la sussistenza o meno dell'obbligo di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis del Dlgs.152/2006, nelle cui conclusioni è indicato che l'attuale dotazione impiantistica (pavimentazione e bacini di contenimento) e le procedure gestionali dell'attività aziendale, nonché l'addestramento del personale preposto e le misure preventive quali il deflusso di un eventuale sversamento accidentale alle vasche interne di raccolta delle acque siano tali da non presentare rischi di contaminazione delle matrici suolo e acque sotterranee;

CHE la Società ha presentato a questa UOD Autorizzazione e Rifiuti di Avellino, apposita polizza fidejussoria, richiesta con nota della UOD del 07/10/2016 prot. n. 0656359, rilasciata dall' Istituto bancario UniCredit, con firma del procuratore autenticata dal notaio avv. Margherita Gottardo iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Udine e Tolmezzo, che attesta che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto. La polizza ha la validità di anni 12+1, a partire dal 13/10/2016 e fino al 12/10/2029, ed è stata emessa a favore del Presidente pro tempore della Giunta della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività, per un importo pari € 1.173.205,00 (unmilione centosettantatremiladuecentocinque/00) in misura di quanto indicato dall'allegato tecnico alla D.G.R. n. 386 del 20 luglio 2016 parte Quinta – punto 5 prevedendo, altresì, espressamente la rinuncia al beneficio della prima escussione ai sensi dell'artt. 1944 del Codice Civile.

CONSIDERATO:

CHE, a norma dell'art. 29 quater, comma 11 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs.n.334 e s. m. i. del 01/08/1999 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE ed in particolare :

Settore interessato	N. e data aut.ne	Ente competente	Norme di riferimento
Aria	Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011	Regione Campania UOD 14 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti	D.Lgs.152/2006 art. 269 c.8 Emissioni in atmosfera
Rifiuti	Nota prot.n. 22369 del 1/04/2016 di rinnovo all'iscrizione al n.19 del registro dei recuperatori in cui si effettua un'attività di recupero di rifiuti legnosi non pericolosi, codici CER: 03.01.05, 15.01.03, 17.02.01, 19.12.07 e 20.01.38 per un quantitativo massimo di 50.000 t/a.	Amministrazione Provinciale di Avellino	D.Lgs.152/06 ex art. 216
	Nota prot.n. 84267 del 21/12/2010 e successive di rinnovo all'iscrizione al n. 21 del Registro provinciale per l'utilizzazione di rifiuti non pericolosi come combustibile o come altro mezzo per produrre energia per un quantitativo massimo di 28.500 t/a		
Scarichi acque reflue fognie nere dei servizi igienici	Nota prot.n. 0003642 del 28/06/2013	ATO (Gestore Alto Calore)	Art. 124 del D.Lgs. 152/06
Scarichi acque meteoriche di seconda pioggia in corpo idrico superficiale	Nota del 01/04/2016	Comune di Montefredane	Art. 124 del D.Lgs. 152/06

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del Dlgs 152/2006, titolo III bis e ss.mm.ii. la Società Novolegno Spa, con sede legale e produttiva nel Comune di Montefredane (AV) frazione Arcella via Provinciale n. 207 – Zona ASI, fg.4, p.IIa 882, per l'attività IPPC 6.1 lettera c), in cui si effettua un'attività di recupero di rifiuti legnosi non pericolosi;

RILEVATO:

CHE la L.R. n.14 del 26/05/2016 all'art.12 c.4 prevede che gli impianti per la gestione dei rifiuti non possono essere localizzati nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "Sistemi territoriali di Sviluppo Dominanti "a matrice Naturalistica (aree A) e conseguente Direttiva del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta della Regione Campania prot. n. 0604259 del 15/09/2016 , con cui è stata sancita l'immediata applicazione della stessa norma ;

CHE la fattispecie di che trattasi attiene ad un impianto già localizzato e rientrante in area a matrice naturalistica di cui al PTR, che aumenta i quantitativi di rifiuti legnosi non pericolosi da avviare a recupero;

CHE la UOD 07 di Napoli – Valutazione di Impatto Ambientale ha richiesto apposito parere all'Avvocatura Regionale con nota prot. n.605361 del 16/09/2016, in merito alla questione generata dall'applicazione della norma per gli impianti esistenti ;

CHE nelle more della ricezione del suddetto parere e/o di un eventuale ulteriore chiarimento della suddetta norma, occorre prescrivere alla Società che i quantitativi dei rifiuti recuperati non potranno essere superiori a quelli in essere al 31/12/2015, nell'ambito dell'iscrizione al n.19 e n. 21 della procedura semplificata della Provincia di Avellino e fermo restando il limite di 21.500 t/a per le operazioni in R1;

VISTI:

- a) il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b) il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3 bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c) la convenzione stipulata tra la Seconda Università di Napoli del Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia ed Ambiente Prof. Dino Musmarra, che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 866 del 5/11/2015;
- d) il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e) il DM 272 del 13 /11 /2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f) il parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino nota prot. n.1161 del 29/01/2016;
- g) il Certificato della Prefettura di Avellino d'iscrizione della Novolegno Spa alla White List al n.140 di Iscrizione al Registro Prefettizio – provvedimento D.P. n. 10641/12.a.1/Area I dell'8/01/2016 con validità fino al 6/01/2017, la cui iscrizione negli elenchi è equipollente alla informativa ed alla comunicazione antimafia di cui al D.L. 159/2011;
- h) la D.G.R. n.386 del 20/07/2016;
- i) la L.R. n.14 del 26 maggio 2016;
- j) la Circolare del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di Napoli, prot. n. 0604259 del

15709/2016 , presa in carico dalla UOD 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino in data 15/09/2016;

- k) il parere dell'Avvocatura Regionale nota prot. n.605361 del 16/09/2016;
- l) la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- m) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con la quale vengono conferiti gli incarichi di responsabile delle UOD;
- n) la D.G.R. n.313 del 22 marzo 2016, di conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino al dott. Antonello Barretta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli e dal Prof. Dino Musmarra del Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia ed Ambiente della Seconda Università di Napoli ;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

- 1) di rilasciare alla Società Novolegno spa, con sede legale e sede produttiva in Comune di Montefredane (AV) frazione Arcella via Provinciale n. 207 – Zona ASI, fg.4, p.IIa 882, nella figura del Legale rappresentante e Gestore dell'impianto, Sig. Pitton Giuseppe, nato a Spilimbergo (PN) il 14/09/1953, l'Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'attività IPPC, codice 6.1 lett.c) del Dlgs 152/2006 allegato VIII parte II (attività di produzione di pannelli truciolati o pannelli di fibre con una capacità di produzione superiore a 600 mc/g), e nello specifico per una capacità produttiva di 210.000 m³ all'anno di pannello MDF, modulati su 330 gg/lavorativi ed a ciclo continuo e così ripartiti:

Denominazione linea produttiva	Novolegno Linea (NL)	Novolegno 3 Linea (NL3)	Novoxil Linea (NX)	Totale
Produzione annua (m ³)	20.000	100.000	90.000	210.000

con un consumo di materia prima di legna vergine per 50.000 t/anno , utilizzato nelle linee NL ed NX ed un consumo di legno di riciclo utilizzato nelle linee NL3 ed NX secondo le quantità e le tipologie di rifiuti di seguito riportate :

CER	Tipologia Recupero	Quantitativo annuo R13	Quantitativo di rifiuti trattati dall'impianto R12- R3
		TONNELLATE	TONNELLATE
03 01 05	R13-R12-R3	10.000	10.000
15 01 03	R13-R12-R3	25.000	25.000
17 02 01	R13-R12-R3	5.000	5.000
19 12 07	R13-R12-R3	140.000	140.000
20 01 38	R13-R12-R3	20.000	20.000
TOTALE		200.000	200.000

ed un recupero energetico degli scarti legnosi interni, secondo la tipologia e le quantità di rifiuti di cui alla seguente tabella:

CER	Descrizione	R1-Quantità massima annua (t/a)	R1-Quantità massima oraria (t/ora)
030105	Segatura da vagliatura e lavaggio legno vergine	1.500	2,7
191207	Segatura da vagliatura e lavaggio – legno riciclato	16.500	
030105	Polverino e trucioli di pannello MDF	3.500	
		TOT. 21.500	

e con la seguente prescrizione:

che nelle more dell' acquisizione del richiesto parere all'Avvocatura Regionale da parte della UOD 07 Valutazione Impatto Ambientale di Napoli e/o di un chiarimento espresso in merito alla L.R. n. 14 del 26 maggio 2016 per gli impianti già esistenti, i quantitativi dei rifiuti recuperati quali legno da riciclo da utilizzare come recupero di materia (R3) e i quantitativi di scarti di produzione interni da avviare a recupero energetico (R1) non potranno essere superiori a quelli già autorizzati in procedura semplificata di cui alle iscrizioni n. 19 e 21 del Registro Provinciale di Avellino per un totale di 78.500 t/a, alla data del 31/12/2015 e fermo restando che per le operazioni di R1 non potranno essere superati i quantitativi di 21.500 t/a di cui al progetto AIA;

- 2) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art.29- quater comma 11, D.Lgs.152/2006 le autorizzazioni elencate in premessa e individuate nell'allegato IX del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3) di precisare che la Società è tenuta, contestualmente al rilascio del presente provvedimento, alla cancellazione al Registro provinciale di Avellino dall'elenco dei recuperatori;
- 4) di precisare che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto definitivo, comprensivo di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentato dalla Società Novolegno Spa, acquisito agli atti con prot.n. 05444892 del 05/08/2016, e dell'ulteriore documentazione richiesta nell'ultima Conferenza di Servizi e trasmesse in data 04/10/2016 al prot. n 0645385 nonché dell'ulteriore perfezionamento richiesto delle sole schede "L" ed "INT5", acquisite agli atti al prot. 0659805 del 10/10/2016;
- 5) di vincolare la presente autorizzazione all'obbligo ed al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
 - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo prot. n. 0645385 del 04/10/2016;
 - Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D) prot. n. 05444892 del 05/08/2016;
 - Allegato 3: Emissioni in Atmosfera (scheda L) prot. n. 0659805 del 10/10/2016, con prescrizioni;
 - Allegato 4: Scarichi idrici (scheda H), prot. n. 05444892 del 05/08/2016 , con prescrizioni;
 - Allegato 5: Rifiuti (Scheda I) prot. n. 0645385 del 04/10/2016, con prescrizioni;
 - Allegato 6: scheda INT4 prot. n. 0645385 del 04/10/2016;
 - Allegato 7: scheda INT5 prot. n. 0659805 del 10/10/2016;
 - Allegato 8: scheda N - Rumori prot. n. 05444892 del 05/08/2016, con prescrizioni;
 - Allegato 9: crono programma lavori da eseguire, prot.n. 0645385 del 4/10/2016 con la prescrizione

di comunicare l'inizio e termine dei rispettivi interventi alla UOD 05 Autorizzazione Ambientale e Rifiuti di Avellino, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino e al Comune di Montefredane (AV);

- 6) di richiedere che il Gestore ai sensi dell'art.29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania UOD 14 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed al Dipartimento ARPAC di Avellino;
- 7) di prendere atto che la Società Novolegno ha presentato a questa UOD Autorizzazione Ambientali e Rifiuti, apposita polizza fideiussoria rilasciata dall'Istituto Bancario UniCredit, con firma del procuratore autenticata dal notaio avv. Margherita Gottardo, iscritto al Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Udine e Tolmezzo, attestante che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto. La polizza ha una validità di anni **12 + 1**, a partire dal 13/10/2016 e fino al 12/10/2029, emessa a favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività, per un importo pari a € 1.173.205,00 (unmilione centosettantatremiladuecentocinque/00) in misura di quanto indicato dall'allegato tecnico alla D.G.R. 386 del 20 luglio 2016 Parte Quinta – punto 5 con espressa rinuncia al beneficio della prima escussione ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile. Si rende noto altresì alla Società che detta garanzia dovrà essere eventualmente adeguata in relazione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 septies;
- 8) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, del Dlgs 152/2006 la durata della presente autorizzazione è fissata in **dodici anni** dalla data del rilascio, essendo la Società certificata UNI EN ISO 14001: 2004;
- 9) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;
- 10) di stabilire che la Società ottemperi puntualmente alle prescrizioni di cui al Decreto VIA n.103 del 21 /03/2016, così come proposto nel P.M.C e nel crono programma degli interventi;
- 11) di prendere atto che in uno al progetto di richiesta di autorizzazione, la Società ha trasmesso la relazione di verifica dell'obbligo di redazione della "Relazione di Riferimento", secondo le prescrizioni del DM 272/2014 art.3 comma 2 ed art. 4 comma 3, al fine di verificare la sussistenza o meno dell'obbligo di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del Dlgs.152/2006, nelle cui conclusioni è attestato che l'attuale dotazione impiantistica (pavimentazione e bacini di contenimento) e le procedure gestionali dell'attività aziendale, nonché l'addestramento del personale preposto e le misure preventive quali il deflusso di un eventuale sversamento accidentale alle vasche interne di raccolta delle acque sono tali da non presentare rischi di contaminazione delle matrici suolo ed acque sotterranee;
- 12) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle Bat applicabili, nonché le risultanze sui superamenti delle CSC, è fatto obbligo a provvedere ad uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2023 per il suolo;
- 13) di stabilire che in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- 14) di dare atto che il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;

- 15) di stabilire che la Società trasmetta alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al dipartimento ARPAC di Avellino ed al Comune di Montefredane (AV), le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata;
- 16) Il Gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto;
- 17) di stabilire che entro **il primo bimestre** di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare e di provvedere alla presentazione dei monitoraggi relativi alle matrici aria, suolo e acqua, almeno una volta all'anno, agli Stakeholders (Amministrazioni, Associazioni e Cittadini), come da impegno assunto in Conferenza di servizi;
- 18) che la Società è obbligata al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena le sanzioni di cui all'art. 29 quattordices, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
 - a) entro sessanta giorni dalla comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, trasmettendo la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all' UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'Arpac Dipartimento di Avellino;
- 19) di stabilire che l'ARPA Campania effettui i controlli con **cadenza annuale**, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art.29-decies, comma 11 bis e 11 ter del Dlgs 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art.29-decies del D.lgs 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Avellino, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;
- 20) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.lgs 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi compreso le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Avellino;
- 21) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art.29-quattordices del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- 23) la presente autorizzazione, non esonera la Società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e dovrà produrre a codesta UOD, a scadenza dello stesso, copia del rilascio del nuovo CPI per l'attività antincendio;
- 24) di stabilire che la Novolegno Spa invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR);
- 25) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;
- 26) di stabilire che la Società deve mantenere sempre in perfetta efficienza la rete di captazione delle acque meteoriche di lavaggio dei piazzali nonché l'impianto di trattamento di tali effluenti;
- 27) di dare atto che il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato;
- 28) di dare atto che, per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore deve osservare quanto previsto dal Dlgs. n.152/2016 e dalle pertinenti BAT conclusioni di settore;
- 29) di dare atto che qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengono variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo si applicano le disposizioni di cui all'art.29 nonies del D. lgs.152/2006;
- 30) di stabilire che copia del presente provvedimento e dei relativi allegati saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la UOD 14 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e pubblicate nel relativo sito web;
- 31) di notificare il presente provvedimento alla società Novolegno spa, con sede legale ed operativa in Montefredane (AV) frazione Arcella via Provinciale n. 207 – Zona ASI ;
- 32) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Montefredane (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'Azienda Sanitaria Locale Avellino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, all'ASI di Avellino, all'ATO Calore Irpino, all'Alto Calore Servizi S.p.a., al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla Seconda Università degli Studi di Napoli Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia ed Ambiente;
- 33) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;
- 34) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta